

UNITA' SPECIALE ASSISTENZA AL CONSIGLIO

Oggetto: Istituzione del Consiglio dei cittadini stranieri ed apolidi della Provincia di Bologna ed approvazione del relativo Regolamento. Seconda votazione art. 85 comma 1 dello Statuto

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
I convocazione - 30a seduta**

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 19/06/2007

Presiede il Presidente del Consiglio CEVENINI MAURIZIO

E' assente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

BALLOTTA RENATO		LEPORATI GIOVANNI
CASERTA SERGIO	(*)	LORENZINI MARINO
(*) CASTELLARI FABRIZIO	(*)	MAINARDI MARCO
CEVENINI MAURIZIO		MATTIOLI GAETANO
COCCHI ANNA		MUSOLESI NADIA
CONTI VALTER		NALDI GIANCARLO
DE PASQUALE ANDREA		PARIANI ANNA
(*) DONINI RAFFAELE		PIERINI GIULIO
FACCI MICHELE		POLI GIGLIOLA
FINELLI RAFFAELE		RUBINI CLAUDIA
FINOTTI LUCA	(*)	SABBIONI GIUSEPPE
FUSCO MARIETTA		SPINA SERGIO
GNUDI MASSIMO		TORCHI EMANUELA
(*) GOVONI LUCA		VENTURI GIOVANNI
GRANDI LORENZO	(*)	VICINELLI GIUSEPPE
(*) GUIDOTTI SERGIO		VIGARANI ALFREDO
(*) LABANCA ANGELA		ZANIBONI GABRIELE
(*) LENZI PLINIO		ZANOTTI VANIA

Presenti n. 26

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

VENTURI GIACOMO	VICE P.	(*) PRANTONI GRAZIANO	ASSESS.
(*) BARIGAZZI GIULIANO	ASSESS.	(*) STRADA MARCO	ASSESS.
(*) MEIER PAMELA	ASSESS.	(*) BENUZZI ALEARDO	ASSESS.
(*) LEMBI SIMONA	ASSESS.	(*) TEDDE GIUSEPPINA	ASSESS.
(*) REBAUDENGO PAOLO A.	ASSESS.	(*) ALVERGNA STEFANO	ASSESS.
MONTERA GABRIELLA	ASSESS.	(*) BURGIN EMANUELE	ASSESS.

(*)=assente

Scrutatori: POLI GIGLIOLA

Partecipa il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO

[omissis]

IL CONSIGLIO

Decisione

1. Istituisce il Consiglio dei cittadini stranieri ed apolidi della Provincia di Bologna ed approva il relativo Regolamento, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (All. A).
2. Dispone, ai sensi dell'art. 85, 2° comma dello Statuto, che il "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Consiglio dei cittadini stranieri ed apolidi della Provincia di Bologna" venga pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, ed entri in vigore il primo giorno del mese successivo all'inizio della sua pubblicazione.
3. Dà atto che, entro sei mesi dalla entrata in vigore del citato Regolamento, stante il permanere della vigente normativa, verranno indette, a cura della Presidente della Provincia di Bologna, le elezioni per la costituzione del Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna.
4. Dà atto che, ad avvenuta approvazione del presente Regolamento, si procederà al tempestivo adeguamento del "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale e delle sue articolazioni".
5. Di stabilire che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo pretorio unitamente alla precedente del 29 maggio 2007 n. 28.

Motivazione

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 5/2004, favorisce la realizzazione di percorsi di partecipazione e rappresentanza a livello locale dei cittadini stranieri immigrati. L'esercizio del diritto di voto e/o la creazione di strutture di rappresentanza costituisce, infatti, uno degli elementi fondamentali di inclusione e di partecipazione dei cittadini stranieri ed apolidi.

La Provincia di Bologna, con delibera consiliare n. 130 del 22.12.2004, nell'approvare le "Linee di indirizzo per i Piani di Zona 2005-2007", ha indicato tra le priorità per le politiche dell'immigrazione anche il tema dei diritti di cittadinanza, da promuoversi attraverso l'attuazione di percorsi di partecipazione e rappresentanza politica dei cittadini immigrati.

Nell'ambito del "Piano territoriale provinciale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri", approvato dalla Giunta Provinciale con atto 12.7.2005 n. 254, è stata, pertanto, prevista l'istituzione di un organismo di rappresentanza su base provinciale ed a carattere elettivo dei cittadini stranieri ed apolidi residenti nella provincia di Bologna.

Coerentemente alle indicazioni formulate, è stata, dunque, approfondita ed elaborata da un Comitato Scientifico, appositamente costituito, la proposta di istituire un organismo politico-amministrativo di tipo elettivo-rappresentativo, inizialmente denominato "Consiglio provinciale dei cittadini stranieri ed apolidi residenti in provincia di Bologna". Tale proposta è stata condivisa con il Tavolo politico ed il Tavolo tecnico costituiti nell'ottobre 2005 e composti, rispettivamente, da rappresentanti delle istituzioni locali, delle associazioni di cittadini stranieri e di altre organizzazioni attive nel settore dell'immigrazione.

Conseguentemente, lo stesso Comitato Scientifico ha redatto la proposta di Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del citato Consiglio; proposta che è stata anch'essa oggetto di confronto ed approfondimento con il Tavolo politico ed il Tavolo tecnico.

Successivamente, la proposta - sottoposta al parere della Giunta nella seduta del 3 aprile 2007 - è stata portata all'esame congiunto delle competenti Commissioni Consiliari nelle sedute del 5 - 11 - 12 e 26 aprile 2007, nel corso delle quali sono stati presentati emendamenti, acquisiti agli atti al fascicolo 15.4.6.2./2/2007, relativamente a: nome dell'istituendo Consiglio, numero dei collegi, dotazione organizzativa e indennità, convocazione e funzionamento del Consiglio, prevedendo altresì che le sedute siano, di norma, pubbliche. E' stato, inoltre, richiesto di inserire il richiamo ai principi della Costituzione Italiana e la previsione che la lingua ufficiale con cui opera il Consiglio è quella italiana. E' stato, infine, richiesto di cassare l'iniziale previsione, contenuta all'articolo 11 del citato Regolamento, di fare partecipare il Presidente dell'istituendo Consiglio al Nucleo di valutazione previsto dall'art. 23 dell'Accordo della Conferenza Metropolitana dell'Area bolognese. Gli emendamenti presentati sono stati tutti accolti e recepiti nel "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del **Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna**", allegato sub A) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale. Al Regolamento sono state, altresì, apportate lievi correzioni di carattere meramente grammaticale e sintattico.

Dato atto infine che nella seduta del Consiglio provinciale del 29.05.07, nell'ambito degli emendamenti presentati e acquisiti agli atti al fascicolo 15.4.6.2./2/2007, sono stati accolti ed approvati quelli riguardanti: i compiti, l'insediamento del Consiglio degli Stranieri, le responsabilità del relativo Presidente, la composizione della Commissione elettorale, le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza dei Consiglieri stranieri;

Rilevato che il Regolamento, da un punto di vista sistematico, è organizzato in 4 Titoli.

Il **Titolo I** definisce i principi generali cui il Regolamento si ispira. Il Consiglio dura in carica 5 anni; ad esso compete, fra l'altro, la formulazione del parere obbligatorio, ma non vincolante, sulle proposte di deliberazione consiliare del Bilancio preventivo della

Provincia di Bologna e su quelle di variazione concernenti l'articolazione della spesa espressamente riferite alle politiche di accoglienza e integrazione degli stranieri.

Nel Regolamento si prevede la partecipazione del Presidente del Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi o di suoi delegati ai lavori del Consiglio Provinciale, delle Commissioni Consiliari, della Conferenza metropolitana dell'Area bolognese e dell'Assemblea del Circondario di Imola, disciplinandone le modalità.

Il **Titolo II** definisce la composizione e l'organizzazione interna del Consiglio, che opera attraverso tre Organismi:

- l'Assemblea – composta da 30 membri, eletti a suffragio diretto con voto libero e segreto - con funzioni di indirizzo;
- il Presidente, che presiede e coordina i lavori dell'Assemblea e dell'Ufficio di Presidenza, e che rappresenta il Consiglio innanzi agli altri organi, provinciali e non, pubblici e privati, ai cui lavori il Consiglio sia invitato a partecipare. Il Presidente è stabilmente invitato alle adunanze del Consiglio Provinciale e delle Commissioni consiliari ed ha le medesime prerogative e regole di comportamento dei Consiglieri provinciali, fatta eccezione per il diritto di voto e per quello di sottoscrivere le mozioni di cui all'art. 52 del d.lgs. n. 267/2000;
- l'Ufficio di Presidenza, costituito dal Presidente, dal Vice Presidente e da tre Consiglieri, che è l'organismo operativo dell'Assemblea e può avvalersi, nell'esercizio dei propri compiti, di Commissioni Tematiche permanenti.

Il **Titolo III** definisce le modalità per l'elezione - con metodo proporzionale, opportunamente corretto per assicurare la presenza delle minoranze - del Consiglio, stabilendo i requisiti per esercitare il diritto dell'elettorato attivo e passivo. E' prevista l'istituzione di una Commissione elettorale quale organo di garanzia, alla quale spetta di coordinare e vigilare circa la correttezza delle procedure. Il Regolamento prevede, inoltre, la collaborazione dei Comuni che dovranno rendere disponibili le liste degli elettori e supportare fattivamente lo svolgimento delle elezioni.

Circa l'organizzazione del sistema elettorale, in particolare, il Regolamento prevede la suddivisione del territorio provinciale in tre collegi elettorali: il Collegio n. 1, coincidente con il territorio del Comune di Bologna, al quale sono assegnati 12 seggi; il Collegio n. 2, coincidente con il territorio dei dieci Comuni appartenenti al nuovo Circondario di Imola, al quale sono assegnati quattro seggi; e il Collegio n. 3, coincidente con il territorio dei restanti Comuni della provincia di Bologna, al quale sono assegnati quattordici seggi.

Il **Titolo IV** comprende le disposizioni transitorie e finali, fra cui la previsione di cui all'art. 45, che consente ai Comuni di invitare i componenti del Consiglio degli stranieri a partecipare alla formazione dei Piani di zona sociali.

Ai sensi del citato Regolamento, la Provincia mette a disposizione le risorse umane e finanziarie necessarie a garantire il funzionamento del Consiglio dei cittadini stranieri ed apolidi.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore del Regolamento, stante il permanere della vigente normativa, la Presidente della Provincia di Bologna indirà le elezioni, che dovranno avere luogo entro i successivi 60 giorni. Per garantire la piena partecipazione di tutti gli stranieri e apolidi interessati è stato, altresì, previsto di attivare un adeguato piano di informazione e comunicazione.

Pareri

Dato atto che la presente proposta fa seguito a quella presentata nella seduta del 29 maggio 2007 n. 28, sulla quale non si è raggiunto il quorum prescritto.

E' stato esaminato dalla I Commissione Consiliare e dalla V Commissione Consiliare riunite nelle sedute congiunte del 5 aprile, dell'11 aprile, del 12 aprile e del 26 aprile 2007 ed è stato espresso parere favorevole unanime nella seduta del 16 maggio 2007; Si sono espressi favorevolmente, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto, il Dirigente dei Servizi Sociali e Sanità, in relazione alla regolarità contabile il Responsabile di Ragioneria, ed in relazione alla sua conformità giuridico-amministrativa, il Segretario Generale.

Allegati

Il testo del "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna".

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione e' approvato con voti favorevoli n. 22 (BALLOTTA, CASERTA, CEVENINI, COCCHI, CONTI, DE PASQUALE, FINELLI, FUSCO, GNUDI, GRANDI, MATTIOLI, MUSOLESI, NALDI, PARIANI, PIERINI, POLI, SPINA, TORCHI, VENTURI, VIGARANI, ZANIBONI, ZANOTTI), contrari n. 4 (FACCI, FINOTTI, LEPORATI, RUBINI), e astenuti n./ resi con strumentazione elettronica.

[omissis]

Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg. 15 consecutivi dal 22/06/2007 al 07/07/2007.

Bologna, 22/06/2007

IL SEGRETARIO GENERALE
GIOVANNI DIQUATTRO